

del nord; è dunque un atto di equità nazionale che bisogna compiere. (*Benissimo! Bravo!*) Questa legge deve essere da tutti votata per dare a quelle nobili regioni il mezzo di far germinare e sviluppare quelle forze feconde di vita nazionale che hanno in sè e che pur tanto promettono alla Patria comune. (*Benissimo! Bravo! — Congratulazioni*).

### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Gianturco a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**GIANTURCO.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario nella città di Napoli ».

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Si riprende la discussione sul disegno di legge: Ferrovie complementari.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici.** Risponderò brevemente ai vari oratori che hanno parlato su questo disegno di legge, e seguirò nel mio discorso l'ordine stesso con cui i colleghi ebbero ad interloquire, e, quando la occasione se ne presenti, raggrupperò anche le mie risposte a quegli oratori, che, sia pure con diversa parola e con diversi intenti, hanno trattato lo stesso punto dell'argomento in discussione.

Primo oratore su questa legge fu l'onorevole Licata, il quale mi parve si mostrasse, nel giudicare il progetto, molto meno fiducioso nelle proposte e nell'opera del Governo, di quanto egli non siasi rivelato allorchè ebbe a rivolgermi una interpellanza proprio sopra le ferrovie complementari sicule e calabresi. Ma in verità io non comprendo questo novello pessimismo, se così posso esprimermi, dell'onorevole Licata, mentre l'attuale disegno di legge corrisponde perfettamente alle intenzioni che egli in quella occasione manifestò. Egli ha detto: togliete via dal disegno di legge quello che non è immediatamente necessario ed assolutamente utile; e noi lo abbiamo soddisfatto sopprimendo quella parte che si riferiva alla creazione della società nazionale

per le ferrovie complementari. Egli ha detto: date un principio di esecuzione alla legge; mostrate coi fatti che volete proprio costruire queste ferrovie complementari; e noi abbiamo studiato di trovare i mezzi pecuniari immediatamente disponibili, i quali sono contemplati nella tabella A annessa al disegno di legge, e che ci permetteranno di cominciare con una relativa celerità i lavori.

Perchè dunque ella si mostra così diffidente dell'opera nostra, mentre noi siamo venuti incontro al suo desiderio ed abbiamo cercato di soddisfarlo? (*Interruzione del deputato Licata*).

L'onorevole Licata portò la questione sopra l'ammontare della sovvenzione chilometrica e sostiene che per le ferrovie complementari della Sicilia si deve portare la sovvenzione a 10 mila lire.

Ora mi permetta di osservargli (cosa che del resto egli sa) che una solida Società costruttrice si era impegnata col Governo di costruire le ferrovie complementari della Sicilia colla sovvenzione di 8,500 lire al chilometro e di applicare quindi anticipatamente quanto vien disposto dall'articolo 9 del disegno di legge.

Vede dunque l'onorevole Licata che se abbiamo avute già delle offerte, che la Società sarebbe disposta a rinnovare quando venisse approvato questo disegno di legge, la sua diffidenza non avrebbe più ragione di essere e non sarebbe opportuno aumentare a 10 mila lire la sovvenzione chilometrica.

Vengo all'onorevole Giunti, e poichè anche l'onorevole Turco ha parlato sullo stesso argomento, egli mi permetta di rispondergli unitamente all'onorevole Giunti.

E toccherò prima una questione secondaria e relativamente piccola per poi salire ad una più larga questione sollevata dagli egregi due oratori.

L'onorevole Giunti ha sostenuto che nella costruzione della linea Spezzano-Lagonegro per la differenza tra lo scartamento ridotto e quello ordinario la stazione di innesto e di smistamento dovrebbe essere ubicata nei pressi dell'abitato di Castrovillari.

Ma per l'applicazione di questa sua proposta bisognerebbe che il tronco da Spezzano Albanese a Castrovillari venisse costruito a sezione normale, altrimenti non si potrebbe costruire a Castrovillari la stazione di innesto e di smistamento. E facciamo pure l'ipotesi che si costruisca il tronco da Spezzano Albanese a Castrovillari a sezione normale, che a Castrovillari si